



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per il Sistema Nazionale delle Indicazioni Curricolari
Dipartimento per il Sistema Nazionale di Valutazione
Dipartimento per il Sistema Nazionale di Promozione della Qualità



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"G.B. MONTEGGIA"
Scuola Primaria e Secondaria di I grado
Via Mari Ausiliatrice, 11 - 21041 LAVENO MOMBELLO (VA)



CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente, ed ATA dell'istituzione scolastica Istituto Comprensivo Statale "G.B. Monteggia" di Laveno Mombello.
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2019-2020.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio dell'anno 2020, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 5 – Rapporti tra RSU e dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS) e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato

anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.

2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 6 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
 - a. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
 - b. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
 - c. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 31 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1);
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2);
 - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);
 - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. c4);
 - i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5);



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
DIREZIONE REGIONALE PER LA SICILIA
VIALE DELL'UNIVERSITÀ, 155 - 90132 CATANIA (TA)
Tel. 095 26101 - Fax 095 26102



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"G.B. MONTEGGIA"
Scuola Primaria e Secondaria di I grado
Via Elio Amalfitano, 15 - 90141 AVERGÀ (CA)



- i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);
- i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7);
- i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8);
- i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c9).

Art. 8 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
 - promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 9 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di un proprio Albo o bacheca sindacale, situato/a in ogni plesso, di cui sono responsabili; ogni documento affisso deve riguardare l'attività sindacale e va siglato da chi lo affigge, che ne assume così la responsabilità legale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale il locale biblioteca della Sc. Secondaria, concordando con il dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Il dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro

- Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, cui si rinvia integralmente.
- La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
- Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
- L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
- Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
- Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso di ogni sede/plesso e il funzionamento del centralino telefonico, per cui n. 1 unità di personale ausiliario e n. 1 unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti

- Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
- I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.
- Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

Art. 12 – Referendum

- Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
- Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 13 – Partecipazione allo Sciopero – Procedura - Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

- Tutto il personale interessato, informato dal Dirigente Scolastico, nei tempi previsti dalla legge, viene invitato a firmare apposito modello in cui compaiono le diciture: "aderisce", "non aderisce", "non comunica". Il personale è tenuto al rispetto dell'opzione espressa.

2. Detto modello costituisce l'unico documento che consente al Dirigente di informare per tempo le famiglie tramite avviso scritto, e comunque con almeno tre giorni di anticipo, circa le variazioni che le lezioni potrebbero subire.
3. Il personale che non comunica e non aderisce poi di fatto allo sciopero, in caso di chiusura della scuola, presterà il proprio servizio presso la sede centrale dell'Istituto sita in via M. Ausiliatrice, 13 - 21014 Laveno Mombello (Va)
4. Gli insegnanti che non scioperano, nel caso in cui non possano essere garantite le lezioni regolari, potranno essere utilizzati con opportuni slittamenti di orario per un monte ore totale pari alle ore di servizio della giornata. In caso di sciopero per il personale docente non sono previsti contingenti minimi che debbano rimanere in servizio. Sulla base dei dati conoscitivi disponibili il Dirigente Scolastico comunicherà alle famiglie tramite le modalità di funzionamento o la sospensione del servizio.
5. Il diritto di sciopero del personale ATA deve conciliarsi con i servizi minimi e le relative prestazioni indispensabili da garantire secondo l'art.2 della legge 146/90. Il numero delle unità da includere nel contingente necessario ad assicurare nelle istituzioni scolastiche ed educative le prestazioni indispensabili in caso di sciopero sarà determinato dal dirigente in base alle esigenze del servizio da garantire in coerenza con l'accordo sull'attuazione della L. 146/1990.

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 14 – Ore eccedenti personale docente

1. Ogni docente si può rendere disponibile per l'effettuazione di ore eccedenti l'orario d'obbligo per permettere la sostituzione dei colleghi assenti.
2. Le ore non effettuate a inizio anno scolastico per riduzione temporanea dell'orario delle lezioni decisa dal Consiglio d'Istituto saranno recuperate nel corso dell'anno scolastico, a seconda delle esigenze dell'amministrazione, previo accordo con i docenti sentita la RSU d'Istituto.

Art. 15 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.
2. I relativi compensi sono a carico del Fondo per il salario accessorio dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 16 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze imprevedute e non programmabili, il dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Il dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
4. Per particolari attività il dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a

norma dell'articolo 57 del CCNL del comparto scuola 2006-2009. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 17 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
 - le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
 - la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.
2. I criteri per individuare le predette fasce temporali sono i seguenti:
 - l'orario di entrata non potrà essere successivo all'orario di inizio delle lezioni; eventuali deroghe devono essere debitamente motivate e autorizzate in casi eccezionali;
 - l'orario di uscita non potrà essere precedente alla mezz'ora successiva all'orario di conclusione delle lezioni.

Art. 18 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale e sul registro elettronico entro le ore 18.00; con la stessa tempistica le comunicazioni sono inoltrate al personale tramite la posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso o altre piattaforme. Il personale è tenuto a prenderne visione.
2. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

Art. 19 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.
2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

TITOLO QUINTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 20 – Fondo per il salario accessorio

1. Il Fondo per il salario accessorio dell'anno scolastico 2019/2020 è complessivamente alimentato da:
 - a. fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 40 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018) erogato dal MIUR;
 - b. ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIUR;
 - c. eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
 - d. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento;
 - e. eventuali contributi volontari dei genitori destinati al personale a seguito di delibera di approvazione del Programma annuale da parte del Consiglio di Istituto e successivo accertamento da parte del dirigente o a seguito di variazione del P.A. da calcolarsi al lordo dipendente.
2. Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato in un apposito atto emanato dal Dirigente Scolastico oggetto dell'informativa fornita alla parte sindacale. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse.

Art. 21 – Fondi finalizzati

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Per il presente anno scolastico,
 - visto il D.M. n. 834 del 15 ottobre 2015 che ha individuato nuovi criteri e parametri oggettivi di ripartizione delle risorse riferite al "Fondo per il funzionamento didattico-amministrativo delle situazioni scolastiche";
 - visto il CCNL del comparto scuola vigente alla data di sottoscrizione del presente atto;
 - vista la legge 107 del 2015;
 - vista la legge 190 del 2014 articolo 1 co. 332;
 - vista l'intesa MIUR – OO.SS. del 18 settembre 2019;
 - vista la nota MIUR protocollo numero 21795 del 30 settembre 2019 avente ad oggetto A.S. 2019/2020 Assegnazione integrativa al Programma Annuale 2019 - periodo settembre-dicembre 2019 e Comunicazione preventiva del Programma Annuale 2020 - periodo gennaio-agosto 2020;
 - viste le economie che si sono determinate dall'anno scolastico 2019/2020;

tali fondi sono pari a:

a) per le finalità già previste per il Fondo per l'Istituzione scolastica ai sensi dell'art. 88 del CCNL 29/11/2007	€ 22.813,47
b) per i compensi per le ore eccedenti del personale insegnante di educazione fisica nell'avviamento alla pratica sportiva	€ 778,24
c) per le funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa	€ 2.972,36
d) per gli incarichi specifici del personale ATA	€ 1.941,22
e) per le misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica	€ 759,22
f) per i compensi ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti	€ 1.445,31
g) per la valorizzazione dei docenti, ai sensi dell'art. 1, commi da 126 a 128, della legge n. 107/2015	€ 8.838,11
h) per le finalità di cui all'art 1, comma 593 della legge n. 205/2017	€ // // // //
j) per i progetti nazionali e comunitari (PON, POR, convenzioni, fondi delle famiglie...) - Progetto "Io esprimo positivo" cod. id.10.2.2A-FdRPOC-LO-21.	€ 20,328,00
k) per la formazione del personale	C // // // //

CAPO II - UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 22 – Finalizzazione del salario accessorio

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 23 – Calcolo delle risorse e criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Tutte le risorse che finanziano il fondo dell'istituzione scolastica per l'a.s. 2019/2020 sono indicate al lordo delle ritenute previdenziali, assistenziali ed erariali (lordo dipendente).
2. L'ammontare del fondo d'Istituto è determinato, sulla base dell'accordo MIUR-OO.SS. dell'18.09.2019, della nota MIUR prot. 21795 del 30 settembre 2019 **in € 22.813,47** (lordo dipendente).
3. All'importo sopra indicato bisogna preliminarmente togliere la quota di **€ 2.790,00 lordo dipendente** pari all'indennità di direzione del Dsga per l'a.s. 2019/2020. Pertanto, il fondo disponibile per la contrattazione d'istituto viene rideterminato in **€ 20.023,47 lordo dipendente**.
4. Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA. A tal fine l'importo sopra indicato viene ripartito, sulla base della determinazione del Consiglio d'Istituto, per l'80% al personale docente e per il 20% al personale ATA.
5. Si determina pertanto:
 - per le attività del **personale docente 80% pari a € 16.018,77;**
 - per le attività del **personale ATA 20% pari a € 4.004,70.**
6. La ripartizione di cui al comma precedente può essere variata entro un margine di flessibilità

pari a 1.000,00 in caso di esigenze derivanti dall'attuazione del PTOF.

7. Si segnala altresì la presenza di **avanzo del FIS** relativo allo a.s. 2017/2018, proseguito nell'a.s. 2018/2019 derivante dal progetto di istruzione domiciliare pari a **€ 2.613,65** lordo dipendente, pari al 95% della somma impegnata nell'a.s. 2017/2018. Pertanto, si determina che l'importo residuo suddetto, nell'a.s. 2019/2020, sarà impiegato per remunerare le seguenti prestazioni lavorative:

- attività di recupero, potenziamento da realizzare in orario extracurricolare in favore degli alunni della Scuola Secondaria.

Inoltre residuano **€ 255,40** per l'attività di istruzione domiciliare svolta nel corso dell'a.s. 2018/2019. Nel caso di restituzione da parte della Scuola Polo la suddetta cifra sarà utilizzata per remunerare i coordinatori delle classi in cui è presente una percentuale di alunni con BES pari o superiore al 30%.

Infine residuano **€ 1.431,41** per economie derivanti dalla ore per la sostituzione dei colleghi assenti relative agli anni scolastici 2017 - 2018. Si concorda di utilizzare tale somma nel modo seguente:

- l'80% per attività di recupero, potenziamento da realizzare in orario extracurricolare in favore degli alunni della Scuola Secondaria.
- il 20% per eventuale sostituzione di colleghi assenti.

Fatte salve eventuali esigenze didattiche individuate dal Collegio Docenti.

8. Le eventuali economie del Fondo confluiranno nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.

Art. 24 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

1. Le risorse per la formazione del personale, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti, sono ripartiti sulla base delle esigenze di formazione del personale in coerenza con il PTOF.

Art. 25 – Stanziamenti

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 21, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e del Piano annuale delle attività dei docenti, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:

a. supporto alle attività organizzative (collaboratore del dirigente, responsabili di plesso, Nucleo interno valutazione e revisione PTOF, RAV e PDM, Amministratore di sistema, RSPP):	€ 8.009,82 (quota pari al 50,30 % dell'importo complessivo);
b. supporto alla didattica (coordinatori di classe, segretari, coordinatori di dipartimento, case manager, docenti impegnati correzioni prove Invalsi):	€ 5.250,00; (quota pari al 33 % dell'importo complessivo);
c. supporto all'organizzazione della didattica (referenti CPL, commissione intercultura, tutor docenti neo immessi in ruolo, resp. progetto Sport di Classe, resp. Green School):	€ 1.103,95; (quota pari al 7% dell'importo complessivo);
d. progetti e attività di arricchimento dell'offerta formativa non curricolare (resp. progetto giornalino, resp. giochi matematici, resp. progetto Trinity):	€ 850,00; (quota pari al 5,30 % dell'importo complessivo);
e. attività d'insegnamento (istruzione domiciliare):	€ 805,00; (quota pari 4,7 % dell'importo complessivo);
f. fondo di riserva	€ 0,00

per un totale di 16.018,77

2. Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA, a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse specificate:

a. flessibilità oraria e ricorso alla turnazione: coll. scolastici plesso Gianoli	€ 500,00 (quota pari al 12,48% dell'importo complessivo);
b. intensificazione del carico di lavoro e sostituzione di colleghi assenti: Maggiori carichi di lavoro dovuti a (sostituz. colleghi assenti, gestione organizzativa progetti, attività legate al piano di miglioramento, viaggi istruzione, ricostruzione carriera per pensionamenti personale docente e ATA)	€ 2.721,00 (quota pari al 67,94% dell'importo complessivo);
c. assegnazione di incarichi a supporto dell'amministrazione o della didattica: (Gestione organizzativa progetti e attività legate al piano di miglioramento)	€ 400,00 (quota pari al 10 % dell'importo complessivo);
d. lavori piccola manutenzione	€ 250,00 (quota pari al 6,24% dell'importo complessivo);
e. fondo di riserva	€ 133,7 (quota pari al 3,34% dell'importo complessivo);

per un totale di 4.004,70

Art 26. – Stanziamenti quota docenti

1. Visto il PTOF approvato e adottato per il triennio 2016/2019, analizzate le aree delle attività retribuibili con il Fondo indicate nell'art.88 del CNL e dall'art. 25 del presente contratto, le parti concordano di utilizzare le risorse per retribuire le attività di seguito indicate con i seguenti criteri di priorità:

- **supporto alle attività organizzative**
- **supporto alla didattica**
- **supporto all'organizzazione della didattica**
- **progetti e attività di arricchimento dell'offerta formativa non curricolare**
- **attività d'insegnamento**

- **Attività aggiuntive (di insegnamento e non insegnamento) per la realizzazione del PTOF** elaborato dal Collegio dei Docenti e adottato dal Consiglio d'Istituto con le rispettive delibere del 25 e 31 ottobre 2019

PERSONALE DOCENTE	Num. Doc Incaricati	Ore Cad. uno	Tot. Ore	Compens. o Orario	Totale *
Collaboratore vicario/	1	Forfait	Forfait		€ 1.750,00
Responsabile di plesso Scotti/	1	Forfait	Forfait		€ 1.270,00
Responsabile di plesso Gianoli/	1	Forfait	Forfait		€ 1.019,15
Responsabile progetto giornalino -	1	Forfait	Forfait		€ 300,00
Case Manager -	1	Forfait	Forfait		€ 300,00
Ore di correzione prove INVALSI scuola primaria per docenti impegnati a coppia	12	Forfait	Forfait		€ 1.100,00
Nucleo Interno Valutazione - Revisione PTOF e RAV	7	Forfait	Forfait		€ 1.770,50
Responsabile giochi matematici/	1	Forfait	Forfait		€ 250,00
Referenti risparmio energetico e tutela ambientale Sc. Secondaria e Sc. Primaria plesso "Gianoli" -	3	Forfait	Forfait		€ 300,00



FONDI STRUTTURALI EUROPEI

pon 2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G.B. MONTEGGIA"



Scuola Primaria e Secondaria di I grado
Via Maria Ausiliatrice, 15 - 20011 LAVENO MONFERRATO (VA)

Amministratore di Sistema -	1	Forfait	Forfait		€ 1.100,17
RSPP -	1	Forfait	Forfait		€ 1.100,00
Coordinatore di dipartimento area linguistica -	1	Forfait	Forfait		€ 75,00
Coordinatore di dipartimento area storico- geografica -	1	Forfait	Forfait		€ 75,00
Coordinatore di dipartimento area scientifico-tecnologica -	1	Forfait	Forfait		€ 75,00
Coordinatore di dipartimento area matematica -	1	Forfait	Forfait		€ 75,00
Responsabile progetto Trinity - Sc. Sec. Primaria	1	Forfait	Forfait		*€ 300,00
Referenti Rete - Centro Provinciale Legalità - Costituzione e Cittadinanza -	2	Forfait	Forfait		*€ 303,95
Commissione Intercultura -	4	Forfait	Forfait		*€ 200,00
Responsabile progetto Sport di classe -	1	Forfait	Forfait		€ 150,00
Tutor docenti neo immessi in ruolo -	1	8	8	€ 17,50	€ 150,00
Progetto Istruzione domiciliare	4	23	23	€ 35,00	€ 805,00
Coordinatori di classe	27	Forfait	Forfait		*€ 2.700,00
Segretari Consigli di classe e interclasse	27	Forfait	Forfait		*€ 850,00
Fondo di riserva					€ 0,00
TOTALE					€ 16.018,77

*Il compenso individuale deriva dal rapporto tra il "totale" e il numero dei "docenti incaricati"

Ore eccedenti del personale insegnante di educazione fisica nell'avviamento alla pratica sportiva

Per i compensi relativi alle ore **eccedenti del personale insegnante di educazione fisica nell'avviamento alla pratica sportiva**, alla luce della nota MIUR prot. n. 21795 del 30 settembre 2019, a questa Istituzione Scolastica, **sono stati assegnati € 778,24 lordo dipendente**. Tali compensi saranno utilizzati per la remunerazione delle attività complementari di educazione fisica. Tali risorse sono destinate a tutte le Istituzioni Scolastiche secondarie di primo e secondo grado, in base al numero delle classi di istruzione secondaria in organico di diritto. Tale assegnazione è subordinata all'effettiva realizzazione del progetto di avviamento alla pratica sportiva che, nel nostro Istituto, è stato approvato dal Collegio dei docenti il 25.10.2019 e dal Consiglio d'Istituto il 31.10.2019. I progetti devono essere presentati sull'apposito portale www.campionatistudenteschi.it con l'indicazione della risorsa prevista per ciascun progetto, fermo restando il limite della risorsa programmata, determinata in base al numero delle classi di istruzione secondaria.

Funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa

Alle quattro aree individuate dal Collegio dei Docenti per i 6 insegnanti con incarico di **FUNZIONE STRUMENTALE** previste dall'art. 33 del CCNL Scuola vigente, designate per l'a.s. 2019/2020 sarà destinato l'importo di **€ 2.972,36** lordo dipendente, calcolato sulla base dei parametri vigenti nell'a.s. 2019/2020. Ad ogni Funzione strumentale è attribuito il compenso lordo, previsto nella tabella seguente; che verrà liquidato al termine delle attività

telefono: 031/36541
codice ministeriale: VAIC89000
codice fiscale: 03005620128
codice univoco ufficio: U3604

sito scuola: www.icgappalaveneva.it
e-mail: segreteria@icgappalaveneva.it
e-mail: VAIC89000@istruzione.it
PEC: VAIC89000@pec.istruzione.it

svolte, previa dettagliata relazione, entro il 31/8/2020. Ove la stessa funzione sia stata affidata a due docenti l'importo previsto sarà suddiviso tra i docenti titolari della funzione strumentale.

Funzione strumentale	Num. docenti	ore	Totale ore	Compens o orario	Totale lordo
Area 1: "Autovalutazione d'Istituto - INVALSI"	1	forfait	forfait	forfait	€ 492,36
Area 2: "B.E.S. - "Inclusione Scuola Primaria e Secondaria di I grado"	2	forfait	forfait	forfait	€ 800,00
Area 3: "Informatica e Nuove Tecnologie - Supporto piano nazionale scuola digitale"	1	forfait	forfait	forfait	€ 1.100,00
Area 4: "Orientamento e continuità"	2	forfait	forfait	forfait	€ 580,00

Misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica

Le risorse finanziarie legate alle **aree a rischio e a forte processo immigratorio**, ad oggi disponibili ammontano a complessivi **€ 759,22 lordo dipendente**. Le somme suddette sono impegnate per la realizzazione di progetti di alfabetizzazione che saranno realizzati presso la Scuola Secondaria e Primaria dell'Istituto sulla base della disponibilità dei docenti e dei progetti approvati dal Collegio dei Docenti,

Compensi ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti

La disponibilità di risorse per il pagamento di ore eccedenti per la sostituzione di colleghi assenti nell'a.s.2019/2020 come da comunicazione ufficiale da parte del MIUR con la nota prot. n. 21795 del 30 settembre 2019 è pari a **€ 1.445,31 lordo dipendente**.

Valorizzazione dei docenti, ai sensi dell'art. 1, commi da 126 a 128, della legge n. 107/2011

La disponibilità di risorse per la Valorizzazione dei docenti, ai sensi dell'art. 1, co. dal 126 a 128 della Legge 107/2011 ammonta a **€ 8.838,11 lordo dipendente** e sarà assegnata ai docenti entro il 31.8.2020 alla luce dei criteri stabiliti dal Comitato di Valutazione e dei criteri generali per la determinazione dei compensi definiti sulla base dell'art. 29 del presente contratto.

Progetti nazionali e comunitari (PON, POR, convenzioni, fondi delle famiglie...)

Per le attività di seguito elencate si fa riferimento a specifici finanziamenti di provenienza ministeriale pari a **€ 20.328,00 che non rientrano tra quelli riferiti al fondo dell'istituzione scolastica**. I relativi compensi saranno determinanti di norma con riferimento alle ore effettivamente prestate a consuntivo delle attività sulla base dei registri



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per il Sistema Nazionale delle Indicazioni Curricolari
Dipartimento per il Sistema Nazionale degli Ordinamenti Scolastici
Dipartimento per il Sistema Nazionale delle Attività Educativo-Formative Integrative



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"G.B. MONTEGGIA"

Scuola Primaria e Secondaria di I grado
Via Maria Assunta, 15 - 21011 LAVENO MONBELLO (VA)



appositamente compilati e opportunamente validati dal Dirigente Scolastico, nell'ambito dei finanziamenti imputati all'esercizio finanziario 2017 e 2018.

- Progetto "Progetto "Io esprimo positivo" cod. id.10.2.2A-FdRPOC-LO-21.

2. Si stabilisce, inoltre, che:

- al fondo parteciperanno tutti i lavoratori senza eccezione alcuna;
- la percezione del compenso per il collaboratore del dirigente è incompatibile con l'attribuzione delle funzioni strumentali, così come previsto dal CCNL vigente;
- il compenso spettante al collaboratore vicario ed ai responsabili di plesso è comprensivo della sostituzione per assenze del Dirigente Scolastico.

Art 27. - Stanziamenti quota ATA

1. Visto il PTOF approvato e adottato per il triennio 2019/2022, analizzate le aree delle attività retribuibili con il Fondo indicate nell'art.88 del CCNL e dall'art. 23 del presente contratto, le parti concordano di utilizzare le risorse per retribuire le attività di seguito indicate con i seguenti criteri di priorità:

- **flessibilità oraria e ricorso alla turnazione**
- **intensificazione del carico di lavoro**
- **assegnazione di incarichi a supporto della didattica**
- **assegnazione di incarichi a supporto dell'amministrazione**

2. Visto il piano di lavoro per il personale ATA proposto dal Dsga e adottato dal Dirigente Scolastico per l'a.s. 2019/2020 le parti concordano di utilizzare le risorse per retribuire le attività di seguito indicate necessarie per la realizzazione del PTOF e alla efficacia ed efficiente funzionalità organizzativa, didattica ed amministrativa dell'Istituto connessa all'autonomia:

Personale ATA	Unità	Ore	Totale ore	Comp.orario	Totale
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI					
Art. 7 prima posizione economica	1			in busta paga	
Maggiori carichi di lavoro, (sostituz. colleghi assenti, gestione organizzativa progetti, attività legate al piano di miglioramento, viaggi istruzione, ricostruzione camera per pensionamenti personale docente e ATA) /...	2	Forfait	Forfait		€ 700,00
Gestione organizzativa progetti e attività legate al piano di miglioramento Ass.te Amm. /Altro Ass.te Amm.	2	Forfait	Forfait		€ 400,00
COLLABORATORI SCOLASTICI					
Art. 7 per assist. Alunni con disabilità	5			in busta paga	
Incarichi specifici	7			Liquid. da scuola (vedi infra)	
Sostituz.colleghi assenti, maggiori carichi di lavoro	11	15	165	€ 12,50	€ 2.021,00
Incentivo per orario flessibile Gianoli	2	20	40	€ 12,50	€ 500,00
Comp. forfetario per lavori piccola manutenzione	1	Forfait	Forfait		€ 250,00
Fondo di riserva					€ 133,7
TOTALE PERSONALE ATA					€ 4.004,70

3. Si stabilisce, inoltre, che:

- al fondo parteciperanno tutti i lavoratori senza eccezione alcuna.
- la riduzione dell'orario di lavoro a 35 ore per il Personale ATA non può essere concessa, per mancanza delle piene condizioni previste dal CCNL 2006-2009.
- i suddetti compensi accessori, previsti nella presente contrattazione, verranno ridotti proporzionalmente per assenze superiori a 15 giorni in un anno scolastico a qualsiasi titolo svolti (malattie, congedi straordinari, aspettative, infortuni, ecc.).
- Per tutto quanto non espressamente specificato nella presente contrattazione, si rimanda al Contratto Collettivo Nazionale sottoscritto il 29/11/2007 e successive sequenze contrattuali con modificazioni e integrazioni.

Art 28. – Incarichi specifici conferiti personale ATA

1. L'articolo 47 del CCNL Comparto Scuola vigente prevede che gli incarichi specifici si attribuiscono per compiti che "...nell'ambito dei profili professionali comportano l'assunzione di responsabilità ulteriori (...) particolare responsabilità, rischio o disagio necessari per la realizzazione dell'offerta formativa come descritto nel piano delle attività". Si tratta quindi di incarichi specifici obbligatori quindi non contrattabili con la dirigenza da parte del singolo interessato, in quanto non si aggiungono al profilo di base, ma fanno parte del proprio profilo anche se il loro svolgimento è condizionato dalle esigenze dell'istituzione scolastica.
2. Su proposta di Dsga il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di quell'articolo 47 comma 1 lett. b) del CCNL da attivare nell'istituzione scolastica e conferisce tali incarichi sulla base dei criteri di seguito riportati in ordine di priorità:
 - comprovata professionalità specifica
 - disponibilità degli interessati
 - anzianità di servizio
3. La disponibilità delle risorse per gli incarichi specifici del personale ATA per l'a.s. 2019/2020 ammonta **€ 1.941,22 lordo dipendente**, calcolata sulla base della nota MIUR con la nota prot. n. 21795 del 30 settembre 2019, così ripartita

- INCARICHI SPECIFICI COLLABORATORI SCOLASTICI: si determinano n.8 incarichi specifici ai collaboratori scolastici che non usufruiscono dell'incremento stipendiale derivante dall'art.7, per attività di ausilio agli alunni con disabilità e sostegno all'attività didattica. Ad ogni singolo incarico specifico spetta l'importo di seguito indicato lordo dipendente che verrà liquidato al termine delle attività didattiche, previa verifica del Dirigente e del DSGA entro il 31/8/2020.

I dieci incarichi specifici saranno così ripartiti:

- Scuola Sec. I grado "G.B. Monteggia " di Laveno, n. 5 incarichi specifici ai collaboratori scolastici: C 210,30; C 210,30; C 210,30; € 210,30; A. 210,30 che non fruiscono dell'incremento stipendiale derivante dall'applicazione dell' art.7 per assistenza agli alunni con disabilità;
- Scuola Primaria plesso " L. Scotti " di Laveno , n. 4 incarichi specifici ai collaboratori scolastici: € 210,30; € 210,30; € 210,30, C 210,30 che non fruiscono dell'incremento stipendiale derivante dall'applicazione dell' art. 7 per sostegno all'attività didattica e per assistenza agli alunni con disabilità.
- Scuola Primaria plesso " M. Gianoli " di Mombello, n. 1 incarichi specifici € 48,50 (per effettivo servizio di tre mesi).

Art. 29 – Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente

1. La professionalità del personale docente è valorizzata dal dirigente scolastico in base ai criteri individuati dal comitato di valutazione dei docenti al fine della assegnazione del bonus annuale, ai sensi dell'art. 1, cc. 127 e 128, della legge 107/2015 nonché dell'art. 17, co. 1, lett. e-bis del d.lgs. 165/2001.
2. Le risorse finanziarie assegnate all'Istituzione scolastica per la valorizzazione del merito del personale docente per l'a.s. 2019/2020 corrispondono a € 8.838,11
3. I compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente sono determinati sulla base dei seguenti criteri generali ai sensi dell'art. 22, c. 4, punto c4 del C.C.N.L. comparto istruzione e ricerca 2016-2018:
 - gli importi dei compensi che il dirigente può assegnare sono quindici. In ogni caso il Dirigente potrà assegnare il bonus ad un numero di docenti non superiore al 30% del personale destinatario dello stesso, individuato sulla base dei criteri stabiliti dal Comitato di Valutazione scegliendo tra quelli con il punteggio più alto.
 Il compenso più basso non potrà essere inferiore a 300 euro e quello più alto non potrà essere superiore a 1000 euro;

Art. 30 - Conferimento degli incarichi

1. Il dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 31 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al Fondo per il salario accessorio, possono essere remunerate con recuperi compensativi, fino ad un massimo di giorni 15, compatibilmente con le esigenze di servizio.

TITOLO SESTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 32 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 33 Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.
2. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.
3. Al RSPP, se interno, compete un compenso per il quale si attingerà dal FIS.

TITOLO SETTIMO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 34 - Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 35 - Procedura per la liquidazione del salario accessorio

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il dirigente dispone - a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto - la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque non superiore al 30 % di quanto previsto inizialmente.

Per tutto quanto non espressamente specificato nella presente contrattazione, si rimanda al Contratto Collettivo Nazionale sottoscritto il 29/11/2007 e successive sequenze contrattuali con modificazioni e integrazioni. Quanto sopra esposto viene approvato da tutti i presenti.

Il presente accordo (Contratto Collettivo Integrativo d'Istituto) viene letto, approvato e sottoscritto.

Laveno Mombello, 10.01.2020

Per la delegazione di parte Pubblica:

- Il Dirigente Scolastico (Marco Zago) _____

Per la RSU d'Istituto:

- Caroppo Donatella - _____

- Ielmini Luca - _____

Per le OO.SS.:

- Giulianati Gianluca (terminale associativo SNALS)- _____